

# ***CRONACHE BOLOGNESI***



**ANNO 5 - NUMERO 44 (224) - 15 NOVEMBRE 2024 - DISTRIBUZIONE GRATUITA**





# COMMENTO AL CAMPIONATO



Manca solo una giornata per completare un terzo del campionato e la situazione in gran parte della classifica si sta cristallizzando a conferma delle diverse qualità tecniche delle formazioni. In vetta il gruppo delle più forti che si giocano lo scudetto ed una partecipazione alle future coppe europee è ormai ristretto a 6 squadre racchiuse in appena due punti e discorso quasi identico si può fare per la coda dove sono una decina le formazioni che lottano per evitare la retrocessione in B. Al centro della graduatoria c'è infine un piccolo gruppo che alterna momenti positivi in cui risale fin quasi nel lotto dominante ad altri deludenti in cui perde terreno e rischia di venire risucchiato verso la coda.

L'andamento di base del torneo non dovrebbe riservare grandi novità in futuro salvo che il mercato di riparazione d'inizio anno non stravolga alcuni valori ma non sarà facile rivoluzionare gruppi ormai consolidati e basati su schemi su cui lavorano dalla preparazione estiva.

A rimescolare le carte contribuiscono anche le continue soste per gli impegni della Nazionale che imporrà un riposo forzato fino al 24 novembre. Non sarà ovviamente una sosta per tutti perché i convocati in azzurro in questa settimana disputeranno due partite decisive e dovranno dare il massimo con la fatica che si accumulerà nei muscoli e potrebbe poi frenarli alla ripresa.

Il match clou era ovviamente il faccia a faccia tra le prime due che ha confermato il momento non eccellente di entrambe con un botta e risposta prodotto da un gioco abbastanza deludente per molti minuti. Il Napoli aveva il morale sotto i tacchi dopo la batosta subita al San Paolo dall'Atalanta ma ha mostrato grandissima voglia di riscattarsi riuscendo in parte nell'impresa perché l'1-1 con l'Inter completa positivamente la doppia trasferta a San Siro che l'ha visto battere il Milan.

L'Inter ha perso la grande occasione di fare bottino pieno quando ci era quasi riuscita ripetendo in parte il finale negativo che già aveva vissuto nel 4-4 con la Juventus. Calhanoglu prima ha illuso tutti segnando la rete della potenziale vittoria ma nel finale ha sparato sul palo il rigore che avrebbe dato l'assetto definitivo al punteggio. Non è riuscito così il sorpasso al Napoli che continua a restare solitario in vetta seppure con solo un punto di vantaggio.

Non tutto facile per l'Atalanta che è comunque la squadra più in forma del momento e lo ha ribadito battendo con merito l'Udinese che è una delle formazioni imprevedibili capaci di mettere alla frusta anche le avversarie più dotate. I friulani erano andati addirittura in vantaggio giocando un primo tempo molto valido ed hanno cercato di conservare il divario nella ripresa quando però si è manifestata netta la superiorità dell'Atalanta che ha rimontato e superato l'Udinese intascando i tre punti che la inseriscono di forza tra le inseguatrici più temibili del Napoli.

Compito superato senza eccessivi problemi anche dalla Juventus che, nonostante sia superiore al Torino, nel derby che è una partita sempre imprevedibile poteva rischiare una sconfitta sorprendente. Segnando una rete per tempo e con una prevalenza nel gioco mai messa in dubbio i bianconeri hanno conquistato il 159° successo nel derby della Mole. Il Torino ha perso subito ogni illusione ed allungato il periodo difficile che deve essere subito cancellato nei prossimi due impegni casalinghi col Monza e col Napoli.

Prosegue a vele spiegate il cammino della Lazio giunta alla quarta vittoria consecutiva che ha fatto bottino pieno in casa di un Monza che è invece al terzo ko consecutivo e non vince e convince dall'ottavo turno quando ha intascato i tre punti a Verona. La rete che ha deciso la partita è stata segnata da Zaccagni che ha vissuto un giornata splen-

dida centrando anche un palo.

Il Milan non ha completato al meglio la serie di due consecutive trasferte che lo hanno visto prevalere prima a Monza e poi pareggiare a Cagliari. Dopo il ko casalingo col Napoli era indispensabile voltare subito pagina e i rossoneri lo hanno fatto solo in parte prima del prossimo test verità a San Siro con la Juventus che sarà decisivo per assicurarsi un posto di rilievo in Europa. Il Cagliari era andato in vantaggio e ha tentato di fare bis ma una doppietta di Leao ha rovesciato il risultato in 25 minuti. I sardi però hanno riagganciato il pari prima del riposo e non si sono arresi neppure quando i rossoneri hanno trovato il terzo gol. Il Cagliari ha segnato anche due reti, annullate però per fuorigioco, e pareggiato nel recupero.

Successo abbastanza facile per la Fiorentina che al Franchi ha avuto ragione del Verona che non riesce a risalire in classifica nonostante a volte dimostri di avere le qualità per restare tranquillo a metà classifica. Il prossimo turno se la vedrà al Bentegodi con l'Inter e non sarà facile invertire la rotta. La Fiorentina ha sfruttato al meglio le qualità di Kean che con una tripletta ha vissuto una giornata indimenticabile ed ha deciso la partita salendo al secondo posto nella classifica dei marcatori. Anche i viola se la vedranno presto con l'Inter ma prima potranno mettere a punto ogni schema nella trasferta di Como che non sembra proibitiva.

Il Bologna ha iniziato la serie di due consecutive trasferte nella capitale affrontando la Roma. I giallorossi erano reduci dalla sconfitta di Verona che aveva originato molti malumori per il modo in cui si era concretizzata e che si è ripetuta nei contenuti tanto da portare al siluramento di Juric. Vincendo con un'autorità indiscutibile i rossoblù hanno allungato la serie positiva arrivata a 17 punti in nove incontri che è iniziata alla terza giornata pareggiando con l'Empoli al Dall'Ara. Il risultato non dice con chiarezza come siano andate le cose in campo perché non evidenzia la superiorità del Bologna che la Roma ha solo offuscato sfruttando al meglio due errori difensivi dei bolognesi. Il



Credit Photo Bologna F.C.

Bologna ha sempre avuto in mano la partita e si è visto anche annullare una rete per un discutibile fallo di mano. Prova convincente del gruppo e soddisfazione piena per Orsolini che ha segnato la sua quinta rete.

Pareggi che non danno grandi indicazioni sono arrivati da Genova dove i rossoblù hanno rischiato grosso col Como e da Lecce dove l'Empoli si è assicurato un punto che era forse l'obiettivo di partenza ma che per lo svolgimento della gara poteva diventare molto più consistente.

Il Como che usciva da tre sconfitte consecutive ha avuto la grande occasione al Ferraris andando in vantaggio nella primissima parte della partita ma non ha retto al ritorno del Genoa che non poteva accettare il ko casalingo dopo essersi rilanciato a Parma. Il gol del sofferto pareggio è arrivato a tempo quasi scaduto ed ha vanificato l'incubo che si stava materializzando. Resta comunque la delusione per aver buttato al vento la possibilità di un grande rilancio che si poteva concretizzare sfruttando al meglio il doppio impegno casalingo che dopo il Como vedrà a Genova l'arrivo del Cagliari.

L'Empoli prosegue il cammino positivo ma rimpiange forse di non aver retto, una volta andato in vantaggio a metà del primo tempo, al ritorno del Lecce che ha meritato il pari disputando una ripresa molto arretrante, caratterizzata anche da tre pali colpiti. Se i salentini mostreranno la stessa grinta il prossimo impegno a Venezia potrebbero ritrovare il sorriso ed una salutare boccata di ossigeno.

Il Parma ha raccolto quanto di solito riesce a seminare nel corso della partita ma che poi butta al vento con finali da dimenticare. A Venezia, in casa di una diretta rivale alla salvezza, ha stretto le fila dopo essere andato in svantaggio ed ha pareggiato con una determinazione assoluta che ha fruttato anche il gol della vittoria nella fase finale del match. E' un successo importante non solo per i punti che assicura ma soprattutto perché sembra indicare il nuovo modo dei parmigiani di affrontare i finali di gara in cui in precedenza ha buttato al vento punti preziosissimi e meritati.

### Giuliano Musi





# RISULTATI E CLASSIFICHE

## SERIE A



### 12<sup>a</sup> GIORNATA

Atalanta-Udinese	2-1	45'+3' Kamara, 56' Pasalic, 60' (Aut.) Touré.
Cagliari-Milan	3-3	2' Zortea, 15' Leao, 40' Leao, 53' Zappa, 69' Abraham, 89' Zappa.
Fiorentina-Verona	3-1	4' Kean, 18' Serdar, 59' Kean, 90'+2' Kean.
Genoa-Como	1-1	17' Da Cunha, 90'+2' Vogliacco.
Inter-Napoli	1-1	23' Mctominay, 43' Calhanoglu.
Juventus-Torino	2-0	18' Weah, 84' Yildiz.
Lecce-Empoli	1-1	33' Pellegrini, 77' Pierotti.
Monza-Lazio	0-1	36' Zaccagni.
<b>Roma-Bologna</b>	<b>2-3</b>	<b>25' Castro, 63' El Shaarawy, 66' Orsolini, 77' Karlsson, 82' El Shaarawy.</b>
Venezia-Parma	1-2	5' Nicolussi, 17' Valeri, 68' Bonny

### Classifica

Napoli	26
Atalanta	25
Fiorentina	25
Internazionale	25
Lazio	25
Juventus	24
<b>Bologna</b>	<b>18*</b>
Milan	18*
Udinese	16
Empoli	15
Torino	14
Roma	13
Parma	12
Verona	12
Cagliari	10
Como	10
Genoa	10
Lecce	9
Monza	8
Venezia	8

### Marcatori

**11 reti:** Retegui (2 rig.) (Atalanta);  
**8 reti:** Kean (Fiorentina);  
**7 reti:** Thuram (Inter);  
**6 reti:** Lookman (1 rig.) (Atalanta); Vlahovic (3 rig.) (Juventus);  
**5 reti:** Orsolini (1 rig.) (Bologna); Lautaro Martínez (Inter); Castellanos (1 rig.) (Lazio); Pulisic (1 rig.) (Milan); Kvaratskhelia (1 rig.) (Napoli);  
**4 reti:** Castro (Bologna); Cutrone (Como); Pinamonti (Genoa); Tengstedt (1 rig.) (Hellas Verona); Weah (Juventus); Dia, Zaccagni (2 rig.) (Lazio); Dany Mota (Monza); Lukaku (1 rig.) (Napoli); Bonny (1 rig.) (Parma); Dovbyk (Roma); Lucca (Udinese); Pohjanpalo (2 rig.) (Venezia);  
**3 reti:** Gudmundsson (2 rig.) (Fiorentina); Mosquera (Hellas Verona); Frattesi (Inter); Yildiz (Juventus); Pedro (Lazio); Rafael Leão (Milan); Djuric (Monza); Di Lorenzo (Napoli); Man (Parma); Adams, Zapata (Torino); Thauvin (Udinese);

\* 1 partita da recuperare

### Marcatori Bologna:

**5 reti:** Orsolini.  
**4 reti:** Castro.  
**2 reti:** Odgaard.  
**1 rete:** Fabbian, Iling-Junior, Karlsson Urbanski





## Roma-Bologna 2-3



# BRIVIDO FINALE

Credit Photo Bologna F.C.



Tre gol in un colpo e il consueto brivido finale. Ma il Bologna agguanta la vittoria (terza di fila) sul campo della Roma e aggancia il Milan al settimo posto in classifica. Nel tabellino dei marcatori gli habitu  Castro e Orsolini (quarto e quinto gol stagionale) e, udite udite, Karlsson, proprio lui l'oggetto misterioso svedese al suo primo gol italiano dopo un anno e mezzo di dubbi e pallide prestazioni.

Nella storia della gara finirebbe pure Dallinga ma una carezza del pallone contro la mano dell'olandese, prima del tiro vincente, cancella la prodezza.

Bologna molto pratico, cinico ed essenziale, quello dell'Olimpico ma capace di complicarsi la vita da per due volte. Sull'1-0 concede una zuccata vincente ad El Shaarawy con tuffo ritardato di Skorupski e sul 3-1 Miranda regala troppo spazio al Faraone, che fa bis con un destro saettante.

Dedotti questi peccati, restano la serie positiva, la prepotente ascesa in classifica, la familiarit  con il gol

ritrovata. E pure un pizzico di fortuna quando Soule' centra una traversa sull'1-0 per il Bologna. In compenso si ferma Ndoye, perno del gioco offensivo dopo uno scontro fra gamba e palo. Auguriamoci un recupero sollecito.

Bologna insolito quello schierato da Italiano, non per la strategia (il solito 4-2-3-1) ma per la rinuncia al possesso palla ossessivo a favore di un calcio meno elaborato e pi  verticale. Resta il pressing alto delle punte e dei centrocampisti, sostenuti anche dal grintosissimo Odgaard un vero cacciatore di palloni.   la strategia perfetta contro una Roma volenterosa ma percorsa da mille inquietudini e insicurezze, legate alla contestazione che monta, anche dopo l'esonero-lampo di Juric a fine gara. Il Bologna questa volta ha il cinismo giusto per sfruttare l'occasione e portare a casa una vittoria pesantissima anche per il morale. Perfino l'infortunio di Ndoye si tramuta in opportunit  di rilancio per Karlsson, con lo svedese che finalmente fa onore al suo presunto talento trovando il gol del momentaneo 3-1. Le scelte del Montalbano rossobl  sono coerenti con il piano strategico. Due mediani ad alta intensit  come Freuler e Pobega e la combattivit  di Castro che incide ancora una volta in modo determinante sul risultato. Suo il primo gol in mischia su calcio d'angolo e suo l'assist vincente per il raddoppio di Orsolini, che arriva un minuto dopo il temporaneo pareggio di El Shaarawy . Poi tocca a Miranda innescare il 3-1 spedendo Karlsson in verticale dove lo svedese fa valere dribbling e tiro vincente.

Con Orsolini sempre su livelli important, il Bologna resta saldo in difesa fino al pericoloso sonno finale. E adesso, complice la sosta di campionato, si pu  guardare al futuro con un pizzico di ottimismo in pi . Il risveglio degli eterni addormentati (Karlsson e Dallinga, quest'ultimo entrato nel finale per Castro) accende nuove speranze. Come questo Bologna improvvisamente pi  cinico e volitivo in zona gol: l  dove si decidono le partite, l  dove si scrive il futuro.

**Giuseppe Tassi**



Roma-Bologna 2-3



# I NOSTRI TIFOSI





## Roma-Bologna 2-3



# TRIS DI VITTORIE

## ***Il Bologna conquista la sua terza vittoria battendo la Roma***

All'Olimpico la squadra rossoblu ha la meglio su quella giallorossa per 3-2, grazie alle reti di: Castro, Orsolini e Karlsson. I primi minuti di gioco sono di notevole intensità ma anche pieni di imprecisioni. Il Bologna difende con ordine, Lucumi cerca spesso l'incurSIONE palla al piede, uscendo dalla retroguardia. I rossoblu non riescono ad imbastire un'azione che impensierisce gli avversari e soffrendo il loro pressing.

All'8' ecco la prima conclusione della squadra di Italiano, con un tiro al volo di Miranda, l'esecuzione è pulita ma troppo centrale per una facile presa di Svilar. Il Bologna, però, sembra crescere nella prestazione con il passare dei minuti, e prova a prendere la Roma nella trequarti campo dei capitolini. Gli uomini di Mister Italiano si fanno sempre più coraggio, cercando di prendere maggiormente il controllo del gioco. I giallorossi puntano su Dovbyk e sulla sua capacità di difendere il pallone per far salire la squadra.

Al 20' ecco la prima grande occasione per il Bologna, con Orsolini che sulla fascia si libera del suo marcatore e scappa via, arrivando al limite dell'area per poi mettere una palla rasoterra che taglia tutta l'area piccola, con Ndoye che per poco non impatta il pallone sul secondo palo.

Nello scivolare, lo svizzero finisce proprio contro il legno, e Italiano è costretto al cambio, l'elvetico esce in barella e lascia il posto a Karlsson. Dopo pochi minuti il Bologna va in vantaggio con un secondo calcio d'angolo consecutivo, Orsolini mette in mezzo un corner tagliato sul secondo palo, in area piccola c'è Castro più veloce di tutti nel tentare il tap in e a vincere il rimpallo che fa insaccare la palla alle spalle di Svilar. Il goal sblocca il risultato e il Bologna passa in vantaggio 1-0.

I giallorossi reagiscono al 30' con la traversa di Soulé che in spaccata coglie il legno alto dopo una bella incursione di Koné che va in percussione sulla fascia. La difesa rossoblu tarda un po' troppo a chiudere. La squadra di Juric cerca così di aumentare la mole di gioco nella metà campo del Bologna, con i rossoblu che si difendono con grande razionalità. Si arriva così agli ultimi minuti della prima frazione, con la Roma che chiude in attacco senza tuttavia trovare la via del goal.

Finisce il primo tempo con il Bologna in vantaggio di un goal dopo 3' di recupero. La seconda frazione parte con una Roma più aggressiva, mentre Castro cerca di far salire i rossoblu in una lotta contro la retroguardia di Juric e Italiano inserisce Posch per De Silvestri ammonito.

Al 55' è la squadra di Italiano che si rende pericolosa con un'azione che termina con un tiro murato a Karlsson al limite dell'area piccola. Sul conseguente angolo però nulla di fatto per il Bologna. Juric inserisce Shomurodov per Soulé e poi Dahl e Baldanzi per Pisilli e Celik. Tra i due cambi però c'è un brivido per i rossoblu, con una punizione di



Credit Photo Bologna F.C.

El Shaarawy che esce di poco sopra l'incrocio dei pali difesi da Skorupski. Al 63' però, è il numero 92 dei giallorossi a pareggiare i conti: cross di Mancini deviato da Karlsson sulla testa del Faraone, la palla viene lanciata al portiere del Bologna che tuttavia non riesce ad impedire che il pallone si insacchi. È 1-1.

Il Bologna però reagisce subito e trova il goal. Castro cerca il cambio di fronte ed ecco Orsolini che va all'uno contro uno, eseguendo il suo movimento ad uscire per poi cercare un tiro sul secondo palo che viene deviato, ma non fermato. La palla si insacca alle spalle di Svilar, si va così sull'1-2 a favore della squadra di Italiano.

Il Bologna troverebbe anche il 3-1, con Dallinga appena entrato, ma il goal viene annullato dopo la revisione del VAR per un tocco di mano dell'olandese.

Il 3-1 a favore dei rossoblù arriva qualche minuto dopo, al 77'. Miranda-Karlsson propongono una bella trama offensiva, con lo spagnolo e lo svedese che si cercano e si trovano alla perfezione, grazie soprattutto all'ex Betis, Questi con uno scavetto lancia Karlsson che controlla, entra in area e batte Svilar. All'81' la Roma accorcia nuovamente le distanze, con El Shaarawy che sigla la sua doppietta personale, questa volta il tiro si insacca all'incrocio, ma Skorupski non può arrivarci. Italiano così prova a coprirsi e dopo il 2-3 inserisce Casale per Orsolini ma i giallorossi sorretti dalla seconda rete, schiacciano il Bologna nella propria metà campo. Intanto il sì arriva nel recupero, con i 6' stabiliti dall'arbitro Manganiello. I rossoblù ei fanno rivedere proprio nell'extra time dalle parti di Svilar, con un'azione insistita di Dallinga che termina con una conclusione di poco larga. È l'ultimo sprazzo della partita, che termina 3-2 a favore della squadra di Italiano.

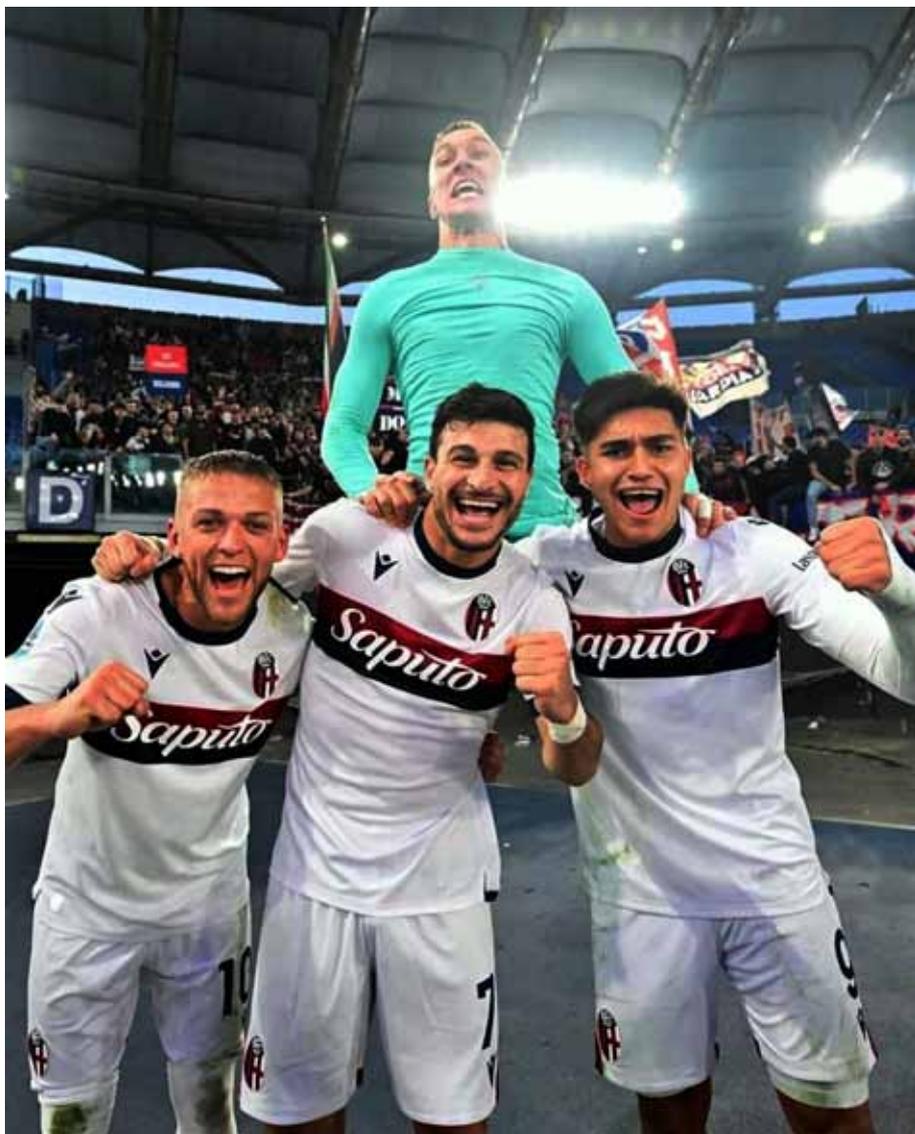
### **ROMA-BOLOGNA 2-3**

**Reti:** 25' Castro; 63' El Shaarawy, 66' Orsolini, 77' Karlsson, Shaarawy.

**ROMA** (3-4-2-1): Svilar; Mancini, Ndicka, Angelino; Celik (61' Dahl), Cristante, Koné (80' Paredes), El Shaarawy; Soulé (58' Shomurodov), Pisilli (61' Baldanzi); Dovbyk. - All. Juric.

**BOLOGNA** (4-2-3-1): Skorupski; De Silvestri (46' Posch), Beukema, Lucumì, Miranda; Freuler, Pobega; Orsolini (84' Casale), Odgaard (68' Fabbian), Ndoye (23' Karlsson); Castro (68' Dallinga). - All. Italiano.

**Arbitro:** Manganiello di Pinerolo.





## Roma-Bologna 2-3



# IL DOPO PARTITA

## LE DICHIARAZIONI DI VINCENZO ITALIANO



*"È arrivato un altro successo, dopo una bella prestazione su un campo difficile. Cercavamo continuità di risultati e ci siamo riusciti, torniamo a casa con tantissimi aspetti positivi. Voglio citare in particolare Karlsson, speravo fosse la sua giornata, ha sfruttato bene la sua opportunità con un ottimo ingresso e anche un gol prezioso, importantissimo per il suo e il nostro futuro".*

## LE PAROLE DI RICCARDO ORSOLINI

*"Contento per questa vittoria e di essere decisivo per la mia squadra, oggi era importantissimo trovare i tre punti su un campo difficile come questo. Bello anche che si sia sbloccato Karlsson, ho sperato fino all'ultimo che segnasse anche Dallinga, se lo merita. La nazionale? Non spetta a me decidere, penso di dare sempre il massimo per il Bologna e il resto non posso controllarlo: noi esterni d'attacco siamo un po' penalizzati dal modulo, io posso solo lavorare forte ed essere sempre a disposizione".*

## IL COMMENTO DI SANTIAGO CASTRO - Player of the Match

*"Sono contento: abbiamo vinto all'Olimpico contro la Roma, una squadra di livello europeo. Io ho fatto un gol e un assist, sono sempre a disposizione del gruppo, la cosa più importante è la vittoria di squadra. Dedico il gol alla mia famiglia, alla mia ragazza e ai miei amici che anche se stanno in Argentina sono sempre con me. Ragioniamo gara per gara, ora ci godiamo questa vittoria, nei prossimi giorni qualcuno andrà in Nazionale ma poi si torna al lavoro a Casteldebole pensando già alla Lazio".*

## IL COMMENTO DI JESPER KARLSSON

*"Sono felice di aver segnato il mio primo gol con la maglia del Bologna, lo cercavo da più di un anno e oggi finalmente è arrivato.*

*Sono soprattutto contento della vittoria che è arrivata in una trasferta contro un avversario forte. Arriviamo sereni a questa sosta di campionato, poi continueremo a lavorare come stiamo facendo".*

**CRONACHE BOLOGNESI** è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)



**Responsabile:** Lamberto Bertozzi

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Beppe Tassi, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli, Alberto Bortolotti.

**Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

**Photocredits:** se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

**Foto di copertina:** Bologna F.C.

**Autorizzazione Tribunale di Bologna:** vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



## Bologna Primavera 1



# JUVENTUS-BOLOGNA 2-2

Il Bologna Primavera pareggia 2-2 in casa della Juventus dando continuità agli ottimi risultati di questo inizio di campionato. Succede tutto nel primo tempo con i rossoblù in vantaggio al 7' con Ravaglioli e poi avanti di due reti grazie al bis di Tordiglione al 24'. Tra il 37' e il 39', però, i bianconeri trovano i gol del definitivo pareggio. Nella seconda frazione, i rossoblù di Rivalta gestiscono bene nonostante l'inferiorità numerica dal 55' per l'espulsione di Gattor.

Dopo appena quattro minuti Baroncioni si rende pericoloso con un sinistro potente e preciso da fuori area, ma Vinarcik mette in angolo. Al 7', invece, su un perfetto assist di Byar si avventa Ravaglioli che segna il gol dell'1-0 con uno scavetto.

Al 24' stesso scenario: super giocata di Byar che scappa sulla linea di fondo sul lato destro, mette in mezzo il pallone per Tordiglione che dopo una prima respinta deposita in rete il gol del 2-0. Al 34' il Bologna sfiora il tris con il colpo di testa di Ravaglioli che colpisce la traversa, dopo un perfetto cross dalla destra di Puukko. Tre minuti più tardi, però, Di Biase ribadisce in rete una respinta corta di Happonen sulla conclusione di Crapisto.

Al 39' la Juventus trova addirittura l'immediato pareggio con Pagnucco, preciso nel realizzare un calcio di rigore. La reazione rossoblù arriva con Byar, ma il suo destro dopo un'azione personale è troppo centrale per il portiere della Juventus. Al secondo minuto di recupero è bravissimo invece Happonen in uscita su Di Biase.

Al 55' il neoentrato Gattor viene espulso per fallo su chiara occasione da gol dopo un errore in fase di impostazione. Da quel momento in poi la sfida perde di ritmo con i bianconeri che tentano senza successo di trovare la rete della vittoria. Il Bologna, ordinato e solido in fase difensiva, porta così a casa un altro punto prezioso che porta Baroncioni

### JUVENTUS-BOLOGNA 2-2

**Reti:** 7' Ravaglioli, 24' Tordiglione, 37' Di Biase, 39' (rig.) Pagnucco.

**JUVENTUS:** Vinarcik; Verde (79' Scienza), Martinez, Gil Puche; Pagnucco (79' Ventre), Crapisto, Ngana (85' Vacca), Boufandar, Nisci; Lopez, Di Biase (71' Pugno). - All. Maganelli.

**BOLOGNA:** Happonen; Puukko, Jaber, Markovic, Baroncioni; Labeledzki, Lai, Tirelli (46' Gattor); Byar; Tordiglione (59' De Luca), Ravaglioli (71' 7 Mangiameli). - All. Rivalta.

**ARBITRO:** Lovison di Padova.



Credit Photo Bologna F.C.



# IL CALCIO CHE... VALE MATTEO MONTEBUGNOLI



*Il neo laterale sinistro corsaro, classe 2002, Matteo Montebugnoli, cresce nelle giovanili del Bologna. Con la maglia rossoblù arriva sino all'Under 17, per passare poi in Serie D al Mezzolara (22 presenze) nella stagione 2019-20. Nel 2020-21 ritorna al Bologna nella Primavera.*

*Nel 2021-22 torna in Serie D al Carpi (30 presenze). Nel 2022-23 rimane in Serie D e viene tesserato per la Vastese (33 presenze), a seguire Olbia e Sestri Levante in Serie C.*

**Da Bolognese, come sta vivendo questa storica stagione in Champions League? I rossoblù hanno affrontato in Champions tre delle squadre più forti e, nonostante le sconfitte, avrebbero meritato qualcosa in più. Qual è la sua disamina in merito a questi match?**

Da tifoso bolognese sono molto entusiasta dei risultati ottenuti la scorsa stagione, questi momenti in Champions League li sto vivendo solo con gioia, nonostante i risultati, perché sono comunque consapevole che nel calcio non sia facile entrare in una competizione europea e far subito bene. Vedendo tutte le partite mi verrebbe da dire che la squadra sta giocando bene però, purtroppo, i risultati non stati a nostro favore forse anche per un po' di inesperienza internazionale e la difficoltà emotiva nel reggere queste partite. Aggiungerei che è un piacere vedere giocare il Bologna in stadi come Anfield e Villa Park e comunque provare a fare la partita ma soprattutto che i tifosi si divertano a fare queste trasferte che mancavano da un po' di tempo.

**Dopo l'addio di Thiago Motta, il nuovo progetto del Bologna è con Vincenzo Italiano: serve tempo per plasmare la squadra, anche se nel calcio la fretta per i risultati la fa da regina. Cosa pensa di lui e che obiettivi può raggiungere a suo avviso?**

Italiano secondo me è molto forte come allenatore ma ci vuole del tempo per mettere la sua impronta nella squadra e ho molta fiducia in lui; secondo, a lungo termine potrà raggiungere risultati importanti se ci sarà anche un mercato soddisfacente.



**Tanti pareggi e vittorie sfumate alla fine in questo inizio di stagione. Le recenti vittorie dei rossoblù con Cagliari, Lecce, e soprattutto con la Roma all'Olimpico, possono dare quella scossa che serviva? Cosa desidera da questo Campionato?**

Per il campionato sono abbastanza realista e credo che sia difficile se non quasi impossibile eguagliare la posizione dell'anno scorso. Sicuramente le recenti vittorie possono dare morale e spero che si faccia il meglio possibile, il sogno perfetto sarebbe quello di continuare con le competizioni europee qualunque essa sia.



**Come per tante squadre, anche il Bologna deve fare fronte a tanti infortuni. Con le tante partite da affrontare il rientro di Lewis Ferguson, nel motore dei rossoblù, può essere la spinta e l'ago della bilancia decisivo per competere ad alti livelli?**

Sicuramente Ferguson potrà darci un grande aiuto, senza affrettare i tempi di recupero.



**Da difensore, cosa pensa degli innesti nel settore difensivo, come Erlic, Miranda, Holm e Casale? Sapranno mantenere il livello dei pochi gol subiti nella scorsa stagione da qui al termine?**

Mi aspettavo un top player nel reparto difensivo soprattutto dopo la partenza di Calafiori, sicuramente sono tutti dei buonissimi difensori, soprattutto Miranda. Sarà difficile subire meno gol dell'anno scorso, però non ne subiremo tanti lo stesso perché è un reparto molto forte e lungo nel Bologna.

**Passando la palla a Lei, nasce sotto le Due Torri e calcisticamente nel Bologna. Essere profeti in patria non è mai facile, che effetto le fa vedere dei bolognesi come Tommaso Corazza e Federico Ravaglia, raggiungere e ottenere alti livelli di risultati in serie A in rossoblù?**

Sono molto felice che ragazzi con sangue bolognese portino in alto i progressi fatti dal settore giovanile del Bologna, sicuramente saranno importanti in questa stagione.

**Valentina Cristiani**



# Circolo degli Ufficiali di Bologna **E LUCEVAN LE STELLE**



Sabato 9 novembre, nella bella sala di Palazzo Grassi si è svolto un evento per commemorare la scomparsa di Giacomo Puccini, avvenuta proprio nel novembre di 100 anni, nel 1924. Questa lezione-concerto, dal titolo "E lucevan le stelle..." è stata una sorta di prologo alla "Festa Internazionale della Storia", organizzata dall'Università degli Studi di Bologna, che in questa XXI edizione si svolgerà prevalentemente nel mese di marzo del prossimo anno. Il Valzer di Musetta, per solo pianoforte, eseguito dal pianista Federico Volpe ha magicamente creato l'atmosfera della musica del grande compositore toscano, poi il musicologo Alberto Paloscia ha introdotto le arie in programma illustrando con molta precisione le caratteristiche della poetica pucciniana sottolineandone non solo la bellezza, ma soprattutto la carica innovativa e il forte legame con le esperienze europee.



**Angela Lorenzoni  
Carlo Dell'Acqua**

Nello stesso tempo sono emersi i legami di Puccini con la città di Bologna, dalla sua aggregazione all'Accademia Filarmonica ai suoi molteplici soggiorni a Bologna per incontrare numerosi amici e personalità bolognesi. Il soprano Ilenia Lucci e il tenore Rocco D'Aurelio hanno poi eseguito alcune tra le più popolari e struggenti arie Pucciniane, iniziando da due romanze da camera, raramente ascoltate, una delle quali, *L'uccellino* è stata composta proprio per l'aggregazione alla Accademia Filarmonica nel 1899.

Con la sua bella voce, brunita e nello stesso tempo squillante, Rocco D'Aurelio ha ben reso la baldanza dei protagonisti delle opere pucciniane, dall'eroico e ancora patriottico Mario Cavaradossi di *E lucevan le stelle* dalla Tosca, al seduttore fatuo ma anche affranto Pinkerton di *Addio fiorito* asil dalla Madama Butterfly, al poetico e innamorato Rodolfo della Bohème.

Ilenia Lucci, con il suo bel timbro da soprano lirico e con un intenso fraseggio, ha restituito il carattere delle eroine pucciniane dalla dolce ma determinata Liù con *Tu che di gel sei cinta*, dalla Turandot, alla delicata e appassionata Mimì, *Si mi chiamano Mimì* dalla bohème.

La serata si è conclusa con il duetto che chiude il primo atto della Bohème: *O soave fanciulla* che ha veramente commosso gran parte degli intervenuti per l'intensità dell'interpretazione e ha restituito a tutti quell'idea di amore e felicità della giovinezza, proprio come intendeva trasmettere Puccini con questo brano.

**Angela Lorenzoni**



## **A 100 ANNI DALLA MORTE DI GIACOMO PUCCINI**

Nella prestigiosa cornice di Palazzo Grassi, sabato pomeriggio si è svolta la lezione-concerto dal titolo *E lucevan le stelle* quale commemorazione di Giacomo Puccini nell'anno del centenario dalla sua scomparsa. Questa manifestazione, nell'ambito della Festa internazionale della Storia, bell'appuntamento annuale patrocinato dall'Alma Mater Studiorum, è stata voluta e sostenuta dalla professoressa Angela Lorenzoni e da Carlo Dell'Acqua; già un anno fa promossero un'analogha iniziativa dedicata allo storico tenore Domenico Donzelli.

Il musicologo Alberto Paloscia ha diffusamente illustrato la poetica pucciniana, le innovazioni drammaturgiche e le meraviglie musicali, mettendo in evidenza che Puccini non solo occupò lo spazio lasciato vuoto da Verdi, oscurando in popolarità e spessore gli operisti contemporanei, ma che esiste una reale osmosi con le esperienze europee più avanzata. Il musicologo e la professoressa si sono inoltre soffermati sui legami del musicista lucchese con la città di Bologna.

Accompagnati dall'ottimo pianista Federico Volpe, che ha aperto il pomeriggio eseguendo Valzer di *Musetta* nell'originaria versione per pianoforte solo, il soprano Ilenia Lucci e il tenore Rocco D'Aurelio oltre ad alcuni dei momenti popolari delle opere, hanno cantato anche alcune arie da camera.

Ilenia Lucci, oltre al bel timbro di vero soprano lirico, ha mostrato la sua capacità di ottima fraseggiatrice, necessaria per tutti i ruoli femminili pucciniani. Rocco D'Aurelio ha una sostanziosa voce scura e al contempo squillante, capace di alternare fraseggi vigorosi a momenti di abbandono. Entrambi sono allievi del maestro Fulvio Massa.

Nonostante la confusione di una sgradita manifestazione passata alla cronaca poche centinaia di metri e che a messo in subbuglio il centro della città, causando impedimenti di mobilità, la sala era piena.

Un pomeriggio assai piacevole.



**Alberto Paloscia**

### **Marco Conti**





**Virtus Basket**

# NEWS NEWS NEWS

## COMPLEANNI...

**Questa settimana abbiamo festeggiato la nascita di**

Giocatore	Data di nascita	Presenze	Punti
Vittorio Ferracini	08/11/1951	53	376
Andrea Niccolai	09/11/1968	44	420
Alessandro Pajola	09/11/1999	427	1432
Jacob Pullen	10/11/1989	9	186
Andrea Crosariol	11/11/1984	102	404
Alessandro Gentile	12/11/1992	26	414
Massimiliano Bosio	13/11/1989	1	0
Pendarvis Williams	13/11/1991	11	83
Marcellous Starks	14/11/1952	9	75
Dusan Vukcevic	14/11/1975	167	1609

## **BASKET - ULTIMA ORA**

### **A MADRID LA VIRTUS REGGE 23 MINUTI**

Credit Photo Virtuspedia



A Madrid la Virtus parte sotto 5-0, ma Cordinier ne fa sei e sorpassa, 5-6. Altri vantaggi li firmano Shengelia e Zizic, Clyburn firma da tre punti il 9-13 e da due il 12 -15. Torna avanti il Real, ma sorpassa ancora Toko. Da tre punti Clyburn fa 18-21, poi Madrid riprende il comando e chiude il primo quarto 28-25. Diouf da due, Morgan da tre ed è ancora sorpasso Segafredo, 28-30. Allungano Shengelia e Clyburn, 28.-34, parziale di 0-9. Bologna tiene il vantaggio in tutta la prima metà del secondo quarto, poi

ripassa avanti il Real. La tripla di Belinelli riporta sopra la Virtus, 41-44, ma le V nere subiscono nove punti consecutivi, 50-44. Il secondo quarto termina nel segno di Cordinier, come era iniziato il match: Isaia segna gli ultimi cinque punti bianconeri e tiene a galla la Virtus, 53-49. La Virtus resta in scia grazie a Shengelia che segna i primi otto punti della Segafredo nel terzo quarto, 58-57. Il Real Madrid allunga, 65-57. Tripla di Cordinier, ma il Real vola via, 72-60. Il terzo quarto termina 80-67. Nell'ultimo quarto Bologna sprofonda fino al 98-76, ma negli ultimi tre minuti piazza uno 0-10 e chiude a meno dodici, 98-86. Per Shengelia 20 punti, 18 di Cordinier, 15 di Clyburn, 10 di Belinelli.

**Ezio Liporesi**

# DUSAN VUKCEVIC

Danilovic, Teodossic, Djordjevic, tanti vincenti in campo o in panchina. C'è però un altro grande serbo nella storia della Virtus. Si tratta di Dusan Vukcevic, che militò per quattro stagioni nelle V nere: dal 2005 al 2007, portando una Virtus neopromossa alla finale scudetto nel giro di due anni; poi dopo una parentesi milanese, dal 2008 al 2010, con la perla dell'Eurochallenge vinta nel 2009. Lo stesso anno a cui è legato il ricordo della partita a cui il nome di Dusan resterà per sempre legato. Era il 29 marzo 2009.

Il primo quarto non è un clinic di palacanestro, la Gmac ha 3 su 18, la Virtus, in trasferta, con 6 su 14 comanda 7-13. Nel secondo periodo ulteriore strappo delle V nere che vanno sul 10 a 25. Terry perde palla, poi prende tecnico per proteste.

La gara s'innervosisce, prende tecnico anche Langford e risale la Fortitudo, arriva a meno cinque, 26-31, con Huertas in evidenza.

Qui il brasiliano carica Terry in velocità, e rimedia fallo e tecnico. Una moneta cade dalla curva Calori, piove in capo all'americano della Virtus: l'oggetto viene raccolto e consegnato dal ferito

che va in panchina con un cerotto sulla fronte che sanguina. Si continua nel dubbio: sarà ancora gioco vero o il preludio a uno 0-20 a tavolino? I primi venti minuti terminano sul 30-34. Nella ripresa Strawberry sorpassa, 38-37, primo vantaggio della Fortitudo, mentre Terry è già stato mandato sul cubo dei cambi da Boniciolli, con un gesto di grande sportività. Vukcevic riporta subito sopra La Fortezza, ma non solo, con otto punti filati lancia le V nere a più dodici, 41-53. Boykins fallisce la tripla e così la squadra di casa torna a meno sei all'ultima pausa, 49-55. A cinque minuti dal termine la Virtus è ancora a più otto, ma non ha mai il colpo del ko. Mancinelli impatta a 2'25", 66-66. Poi un colpo per parte fino alla fine. Strawberry a dieci secondi dalla sirena segna due liberi che portano avanti la Gmac per la seconda volta, 74-73.

La Virtus che ha quasi sempre condotto, a parte essere stata pochi secondi a meno uno, si trova con le spalle al muro e vede la sconfitta maturare. Vukcevic parte in palleggio si alza da tre con le mani in faccia di Strawberry e manda in estasi la Bologna bianconera, 74-75. Mancano due secondi che, dopo il timeout chiamato da Pancotto, fruttano solo un tiro disperato di Mancinelli, nettamente fuori bersaglio.

Vince la Virtus e Vukcevic decide quello che per tanti anni fu l'ultimo derby, perché la Fortitudo continuò una china che la portò anche a sparire per qualche tempo, prima di una lenta risalita.



Credit Photo Virtuspedia

# CONTRO IL MACCABI PRIMO SUCCESSO CASALINGO IN EUROLEGA

Credit Photo Virtuspedia



Contro Tel Aviv Pajola segna subito da tre, poi Shengelia da due, 5-0. Gli Israeliani sorpassano, 5-6, poi tornano avanti sul 10-12 e sul 16-17, ma qui arrivano le triple in sequenza di Clyburn, Cordinier e Polonara, un 0-0 che fissa il risultato del 10', 25-17. Nel secondo periodo la squadra israeliana arriva cinque volte a meno uno, l'ultima sul 37-36. Un 2+1 di Zizic che toglie il canestro a Shengelia ma fa fruttare il rimbalzo subendo fallo e segnando l'aggiuntivo, cinque punti di Morgan (due liberi e una tripla) costruiscono un 8-0 per il 45-36, ma al riposo si va sul 45-39. Nel terzo quarto il Maccabi arriva quattro volte a meno due, poi la Segafredo torna a più otto, 60-52 di Clyburn. Al 30' Bologna avanti

60-55. Tel Aviv di nuovo a meno uno sul 62-61, poi la Virtus riprende le redini dell'incontro ma senza mai chiudere la gara. Pajola serve un grande assist a Zizic poi mette la tripla del 67-61. Belinelli da oltre l'arco fa 72-65. Di Polonara il canestro pesante del 77-70 nell'attacco successivo a due liberi filati dallo stesso Achille. A 36 secondi la tripla di Pajola dell'83-77 indirizza le V nere verso la prima vittoria casalinga in Eurolega. Punteggio finale 84-77. Shengelia 16 punti, 5 su 6 da due, 2 su 4 da tre e 5 rimbalzi; Zizic 14 punti e 9 rimbalzi in 29 minuti (il più alto minutaggio bianconero), Clyburn 11 punti, Cordinier 11 punti e 5 assist, Pajola 10 punti con 3 su 4 da tre e 6 assist, nessuna palla persa (dal 62-61 fa sei punti e tre assist che ne fruttano altri sette), Belinelli 7 punti, Polonara 6 punti con 2 su 2 da tre, per Morgan 5 punti, 2 per Diouf e Tucker. Akele non ha segnato nei sedici secondi in campo, Grazulis non è entrato.

## ARRIVA LA PRIMA SCONFITTA IN CAMPIONATO PER LE V NERE

Contro Varese la Virtus, senza Cordinier per turnover, parte bene, 0-6, grazie a un canestro di Zizic, uno di Tucker e due liberi ancora di Ante. Ancora Zizic firma il 3-11. Varese passa a condurre sul 16-14 poi, a parte un effimero 22-22, ci resta fino al 10' 24-22. Bologna trova un'altra parità a 24, un vantaggio sul 27-28 grazie a Grazulis, un altro paio di pareggi, anche un altro vantaggio con Pajola, 32-34, l'ultima parità a 26, ma il finale di tempo è lombardo, 51-44. Dopo una lunga rincorsa le V nere impattano sul 74-74 grazie a uno 0-5 di Shengelia, 2+1 e canestro, ma sulla sirena Varese torna avanti, 76-74 al 30'. In apertura di ultimo periodo Shengelia impatta, Belinelli porta avanti Bologna da tre, 76-79. Il capitano segna anche il 77-81. Varese torna avanti 86-83. Nuovo vantaggio bolognese, 86-88, ma il finale è tutto della squadra di casa che vince 104-95. Prima sconfitta in campionato della Segafredo. Belinelli fa 23 punti in 27 minuti, che è il massimo punteggio e il più alto minutaggio tra i bolognesi, mentre la Openjobmetis ha cinque giocatori con almeno 28 minuti, quattro oltre i 32. Shengelia 19 punti, Clyburn 15, Zizic 11, il rientrante Hackett 9 in 24 minuti. Poi 6 punti di Tucker, 4 di Morgan e Grazulis, 3 di Pajola, 1 di Polonara. Non ha segnato Diouf, non è entrato Akele. Nella squadra di casa spiccano i 28 punti di Librizzi, con 5 su 7 da tre, 3 su 5 da due e 7 su 8 ai liberi.

**Ezio Liporesi**



**Bologna Calcio Femminile**

# SETTIMA VITTORIA



## ***Il Bologna Women ha la meglio sul Verona per 2-0***

La vittoria di domenica 10 Novembre 2024 ha avuto una certa importanza ai fini della classifica per il Bologna Women: Kustrin e Silvioni hanno indirizzato nel secondo tempo, la partita contro l'Hellas Verona. Allo stadio "Olivieri" il match è terminato 2-0 per le rossoblù, che sono riuscite a mantenere la terza posizione in classifica a 21 punti insieme al Genoa, staccando la Freedom (18), accorciando sul Parma (24) e tenendo la scia della Ternana (27).

Nella partita le rossoblu hanno sofferto l'inizio delle venete: Bernardi ha sfiorato, in un paio di occasioni, la rete del vantaggio. Battelani prima e Kustrin poi hanno risposto dalle parti di Valzolgher: la numero 30 ha mandato fuori di poco da calcio di punizione, mentre l'attaccante slovena è stata murata vicino alla porta. Al 36' Sondergaard ha mancato la freccia del sorpasso, liberandosi bene in area, ma senza trovare lo specchio della porta.

A inizio secondo tempo, Kustrin è scappata sulla destra, fermata bruscamente al limite dell'area, con il direttore di gara che ha estratto il cartellino rosso. Su punizione, palo sfiorato per Gelmetti ma da questo momento ecco dominare le rossoblu. Al 54' Kustrin è rientrata sul sinistro dalla fascia destra e ha disegnato una traiettoria sul secondo palo. Con il passare dei minuti, nessuna occasione: le scaligere hanno difeso e sono ripartite, le felsinee hanno giocato con palla e cronometro. Gelmetti ha sfiorato poi il raddoppio, realizzato poi da Silvioni al minuto 80.

**Note:** Quarto gol stagionale per Zala Kustrin;

Prima rete in rossoblù per Ludovica Silvioni, settima marcatrice di squadra; Quinto clean sheet stagionale per Margot Shore.

Il prossimo appuntamento è fissato domenica 17 novembre, ore 14.30, in casa del Luzmezzane.

### **HELLAS VERONA WOMEN-BOLOGNA WOMEN 0-2**

**Reti:** 53' Kustrin, 80' Silvioni.

**HELLAS VERONA:** Valzolgher, Bernardi (80' Duchnowska), Peretti (88' Totolo), Manzetti, Barro, Naydenova, Croin, Mancuso (88' Veronese), Dallagiacomina, Casellato (49' Zanoni), 99 Corsi. - All. Venturi.

**BOLOGNA:** Shore, Passeri, Gelmetti, Kustrin, Tardini, Sondergaard (46' Colombo), Silvioni, Giovagnoli, Raggi, Battelani (80' De Biase), Rossi (88' 3 Sciarrone). - All. Pachera.

**Arbitro:** Santeramo di Monza.

**Espulsa:** Croin (V) al 47'



Credit Photo F.I.G.C.

**Danilo Billi**



# NON È QUESTO L'ADDIO AI MIEI LIBRI PERDUTI



Sulla fine degli anni '60 ebbe un buon successo una canzone scritta dal grande Sergio Endrigo, "Non è questo l'addio", ed iniziava con la voce malinconica di Marisa Sannia con queste strofe:

*Non è questo l'addio  
Tu che mi dici in fretta ciao e  
te ne vai  
E non tornerai mai più  
Non è questo l'addio  
Ora che in me c'è solo freddo  
e tu lo sai  
E piangerò per te  
Non è questo l'addio*

Ho ripensato a quella canzone ieri mattina, quando ho visto per la prima volta i miei libri danneggiati dall'alluvione del 19 ottobre scorso.

Da quel giorno non avevo avuto mai il coraggio di andare in magazzino a vederli, ci andava mio figlio, io non ci riuscivo. Ma ieri sono dovuto andare per constatare la fine della verifica sui bancali finiti nell'acqua e nel fango, controllati poi amorevolmente - uno ad uno - da parte del nostro bravo magazziniere, che quando ci ha visto entrare ci ha accompagnato, visibilmente emozionato, dove aveva messo da parte quei nostri libri (tanti, troppi!) rovinati irrimediabilmente da quella alluvione.

I nostri passi echeggiavano in quel capannone alto e nuovo, ma ora così silenzioso ed inerme. Il magazziniere si ferma e ci indica una corsia con la mano, io alzo gli occhi e rimango a bocca aperta nel vedere quella lunga doppia fila di bancali di libri impilati ma dinoccolati che sembrano attenderci come in un obitorio. Ho pensato fossero tutti lì, mi sbagliavo, ce ne erano purtroppo altrettanti poco più avanti.

Sospiro profondamente ed iniziamo a controllarli uno ad uno e la visione di tutti quei nostri titoli: bagnati, infangati, sovente contorti e ora anche in parte ammuffiti mi toglie il respiro.

Mio figlio comprende di certo la mia emozione e si allontana da me, ed io resto lì da solo come inebebito, con loro - che in quel silenzio - sembra che mi guardino sgomenti. Il dolore può fare questi scherzi.

Inizio a scattare delle foto, ma le mani mi tremano per l'emozione di conoscerne perfettamente la loro vita e per la rabbia di vederli ora così, ma continuo a farlo e a camminare accanto a loro riconoscendo tutti quei nostri titoli, quelle storie che costudiscono fra le loro pagine che ora non profumano più e anche pensando ai loro autori che li hanno pensati e scritti.

Noto che vi sono volumi di tutti i generi e mi fa pensare che l'alluvione è democratica nel distruggere.

Avrei voluto accarezzarli uno ad uno, l'hanno fatto i miei occhi al posto delle mie mani che ogni tanto prendevano un libro da quelle scatole consunte e ne potevano sentire

quel suo peso raddoppiato dall'acqua e dal fango che aveva assorbito. E se le mie dita li stringevano, anche a distanza di quasi un mese da quella triste sera, usciva ancora dell'acqua. Sembrava piangessero.

Alla fine di questo mesto cammino abbiamo contato una cinquantina di bancali di libri da mandare al macero. Troppi per non soffrire così tanto per loro, con la piccola piacevole considerazione che diverranno un giorno altri libri prodotti con la carta riciclata e che forse - senza saperlo - li rivedrò.

"I libri sono tutto. I libri sono la vita" sosteneva giustamente Inge Feltrinelli. La mia, un po' è finita con loro quella sera del 19 ottobre, perché in essi viveva la mia e nostra passione, i mille timori di sbagliare, i sacrifici, la felicità di vederli nascere e quella magica emozione, che si ripete ogni volta che nasce un nuovo libro, nel poterlo annusare e accarezzare per primo.

Ed alla fine di quel piccolo triste ultimo viaggio fra quei miei amati libri perduti, ho posato lo sguardo su un piccolo bancale sul quale erano adagiati dei volumi quasi irriconoscibili. Mi sono chinato, ne ho raccolto uno che giaceva aperto e rattrappito, l'ho preso fra le mani, accarezzato delicatamente e a bassa voce gli ho detto "Non ti preoccupare, ora tu torni a casa con me, ti terrò fra i miei ricordi. Simbolo inerme di colpe non tue, di ciò che eri e che non volevi e dovevi diventare".

Siamo poi con mio figlio risaliti in auto e ripartiti verso il nostro quotidiano lavoro, persi in mille pensieri, mentre i nostri telefoni trillavano quasi a dirci che la vita continua, anzi, deve continuare!

La mia auto viaggiava tranquilla fra le piccole strade della Bassa bolognese, lasciandoci alle spalle quelle migliaia di libri perduti per sempre. Emozionati e tristi nei nostri cuori, proprio come quando perdi un grande amore, perché sai perfettamente che non tornerà più. No, mai più!

**Roberto Mugavero**  
**Editore Edizioni Minerva**



## **LAUREA**



### **Leonardo**

**figlio del nostro amico Roberto Mugavero, nonché editore della Minerva Edizioni, il giorno 25 ottobre, si è laureato con 110 lode in**

### **GIURISPRUDENZA**

**Lamberto, Angela, Chiara e tutta la redazione di Cronache Bolognesi, inviano felici congratulazioni al "neo Dottore" Leonardo e alla sua meravigliosa famiglia.**



# PARLIAMO DEL TRAPEZIO

***Nel 2009 il trapezio del circo ha compiuto 150 anni  
Spesso gli artisti vi si esibiscono sotto il tendone anche senza rete  
e sembrano veri angeli***

Credit Photo Pixabay



Gli artisti del circo volteggiando sul trapezio a mezz'aria, senz'ali e spesso senza rete, mostrano le loro prodezze sopra un mondo di contorsionisti e domatori, pagliacci, equilibristi, nani e ballerine. Il trapezio è una figura geometrica di cui tutti gli estimatori del circo considerano solo la dimensione altezza. Il resto è coraggio, allenamento, coordinazione, forse abitudine, ma sicuramente passione.

Questo affascinante attrezzo ha compiuto nel 2009 il suo secolo e mezzo, quindi adesso ha ben 165 anni, essendo stato presentato per la prima volta al Cirque Napoléon a Parigi da Jules Léotard nel 1859. Curioso il fatto che una specialità tanto connaturata alle arti della pista, in realtà, non solo abbia

un'origine così recente, ma se ne conosca paternità e data di nascita.

Eppure «l'arte del trapezio – dice Raffaele De Ritis nella sua *Storia del circo* – era inesistente prima dei grandi circhi stabili di metà Ottocento. L'unico precedente nel teatro di fiera era la "corda volante", variante del repertorio di molti danzatori sulla fune: attaccata alle due estremità ad un'altezza media, consentiva semplici figure ginniche o contorsioni». Ma ci voleva un atleta, e parliamo del ventunenne Léotard (che molto più tardi parteciperà anche alle prime corse in velocipede e il cui nome è usato ancor oggi per designare un modello di tuta aderente usata da danzatori e acrobati), per arrivare alla versione conosciuta attualmente, il trapezio cosiddetto «volante» od oscillante – quello fisso, infatti, risultava in parte già usato per alcuni numeri a bassa quota, oppure per evoluzioni all'aperto appeso a mongolfiere.

Il merito della scoperta va anche al padre di Jules, che nella sua palestra di Tolosa aveva piazzato la varietà altalenante delle sbarre fisse – attrezzo ben noto ai ginnasti – e lì il figlio aveva imparato a «volare» da un trapezio all'altro. In seguito notato e scritturato da un *talent scout* circense della capitale, Léotard debuttò con la sua *Course aux trapezes* il 12 (qualcuno dice il 30) novembre 1859, in quello che è diventato il *Cirque d'Hiver* parigino. «Il successo è stato enorme e immediato, senza precedenti – ha raccontato Alessandro Serena, docente di Storia dello spettacolo circense all'università di Milano e autore di un'altra *Storia del circo* –. Il numero di Léotard era in realtà diverso dagli attuali esercizi: infatti lo stesso lavora da solo, senza *porteur* (così si chiama il trapezista che resta agganciato con le gambe e a testa in giù al secondo trapezio, pronto ad afferrare l'altro dopo il suo salto nel vuoto); il suo attrezzo è formato da tre trapezi, che l'atleta utilizza oscillando sull'uno e riafferrandosi all'altro, alternativamente».

Comunque ormai la via è aperta ai perfezionamenti e alle varianti, che infatti non mancheranno né sono ancora terminate. Il trapezio diventa imprescindibile nel programma di qualunque tendone, almeno alla pari con gli altri numeri. «La grande conquista del circo tardo-ottocentesco – annota De Ritis – doveva essere un'altra: il brivido di potersi librare nel vuoto. Entro la fine del secolo, il trapezio sostituirà l'arte equestre nei favori del pubblico di tutto il mondo». Léotard – che si esibisce protetto da una sorta di passerella coperta da un materasso – diventa una star; gira i circhi di tutt'Europa, guadagna la favolosa cifra di 500 franchi per sera e i critici vanno in visibilio per i suoi passaggi, tra cui un salto mortale. Ma presto gli specialisti saranno in grado di fare di più: già nel 1868 siamo al salto doppio e nel 1909 al triplo, anche se solo nel 1920 il messicano Alfredo Codona, in *troupe* con fratello e sorella, sarà il primo a compierlo regolarmente in ogni spettacolo; nel 1982 è ancora un messicano, il diciottenne Miguel Vazquez, a riuscire per primo nel quadruplo.

Tra gli italiani i nomi più famosi del settore sono: Genesio Amadori, Enzo Cardona, Cesare Togni, Ketty Jarz, Vivien Larible. «Senza rete»: proprio grazie ai trapezisti l'espressione è diventata sinonimo di rischio assoluto, senza possibilità di errore. Ma non tutti sanno che anche cadere sulla rete di protezione non è proprio un tuffo gradevole e «sicuro», è stato calcolato infatti che il corpo di un trapezista, in certi momenti del «volo», può raggiungere ben 90 km all'ora. Ha notato il giornalista Ruggero Leonardi in un numero di *Circo*, rivista dell'Ente Circhi italiano: «La pista circolare, vista dall'alto, è diversa da come è vista dal basso. Ci sono le piste che offrono un terreno perfettamente orizzontale e altre che, invece, inclinano da una parte e dall'altra. E a questo punto, il delicato gioco di equilibrio tra il trapezio dell'agile e quello del *porteur* è rimesso in discussione, e i punti di riferimento cuciti sulla rete con fili di colore diverso, non visibili al pubblico ma ben visibili all'acrobata, diventano ingannevoli. Quindi bisogna improvvisare, e allungare o accorciare il salto così da finire addosso al *porteur* né troppo lontano da lui». Il trapezio però non è solo record, forza, rischio, ma anche grazia e poesia, come dimostrano meglio altre evoluzioni, carpiature e avvitiamenti meno apprezzati dal pubblico. Tali caratteristiche vengono esaltate soprattutto nella specialità del trapezio fisso, o singolo, che non per nulla è una prerogativa soprattutto femminile.

E forse possono essere loro accostate alcune varianti moderne, come le evoluzioni oggi di gran moda al cosiddetto «tessuto aereo» (una sorta di striscia elastica appesa verticalmente allo *chapeau* e che permette al corpo dell'artista di trasformarsi in elegante yo-yo), oppure le accurate e grandiose coreografie volanti proposte in vari allestimenti del *Cirque du Soleil*.

Ma forse la novità più interessante è costituita dagli spettacoli dedicati esclusivamente agli aeralisti, come l'africano *Cirque Baobab* (formato da artisti della Guinea che si esibiscono su alberi veri) o i gruppi francesi *Tout Fou To Fly* («Tutto pazzo per il volo») e *Les Arts Sauts* (qualcosa come «Gli arti-salti»): il primo si autodefinisce «circo aereo» e propone potenti scenografie all'aperto, i secondi – hanno sciolto la compagnia e si esibivano addirittura in 13 sotto un'originale bolla nella quale gli spettatori avevano a disposizione una sorta d'amacca per godersi meglio lo spettacolo... E così che il vecchio trapezio è tornato alla fantasia e agli ondeggiamenti dei suoi inizi.

TEATRO MAZZACORATI 1763  
Via Toscana, 19 BOLOGNA

TEATR  
opera  
ndo

XII° FESTIVAL  
Lirico Musicale  
Teatr OPERANDO  
Autunno 2024

SABATO  
16 NOVEMBRE  
ore 16.00

**GALA  
MOZARTIANO**  
ARIE DUETTI E SINFONIE

CARMEN LOPEZ *soprano*  
GUANGWEI YAO *tenore*  
YUNEYON YOON *basso*  
ALBERTO ASTOLFI *tromba*  
MARCO BELLUZZI  
*concertatore al pianoforte*

PILOT

Info 347.902.4404

Presidente STEFANO CONSOLZI Vicepresidente DANIELE PILIWEITTI Direttore Artistico ALESSANDRO BUIA

A cura di Rosalba Angiuli

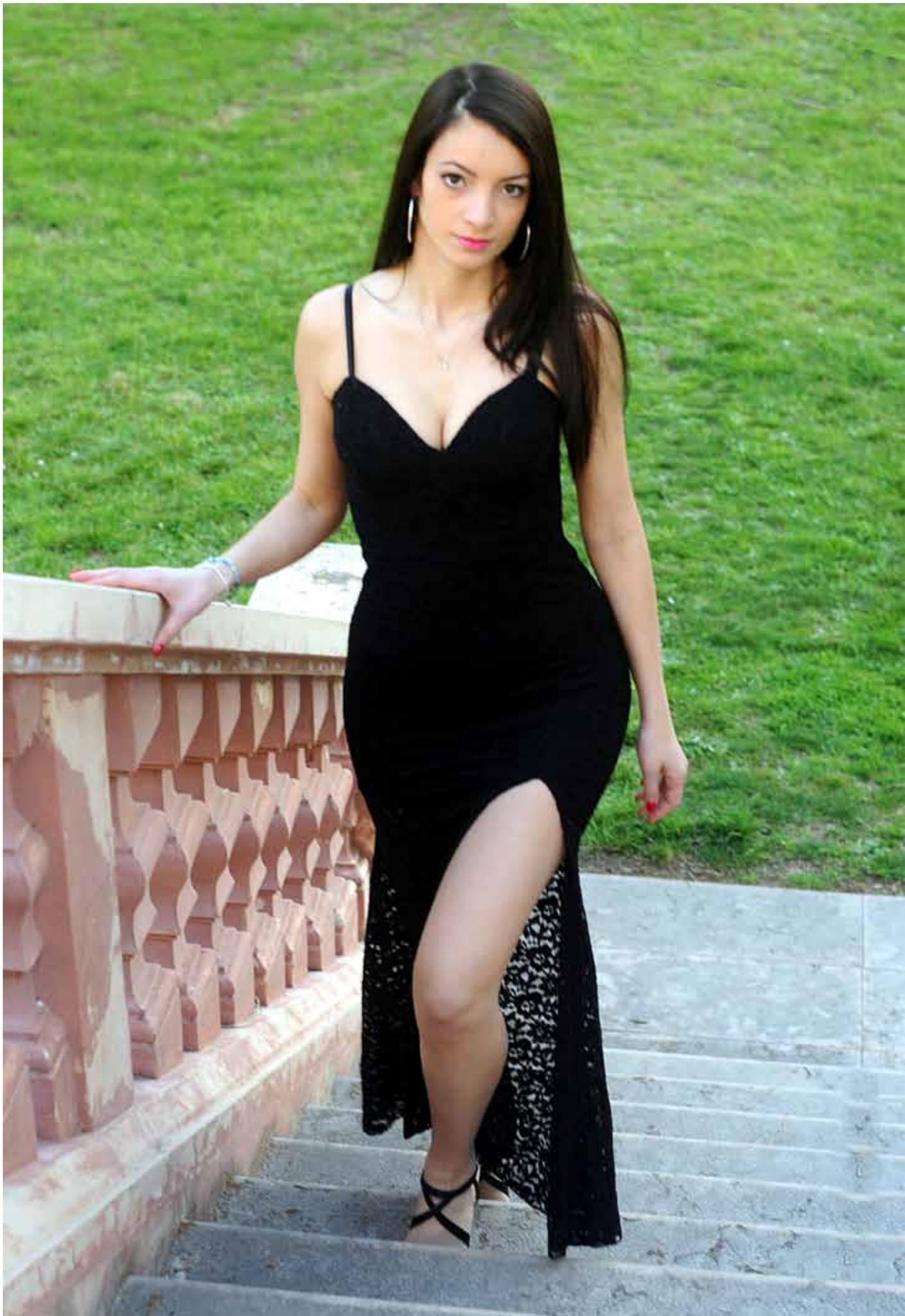


# LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

**Giada**





**WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT**

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:**

**Virtuspedia.it**



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna